Classifica Quarta lega, Gruppo 1

Spareggio conquistato con una giornata d'anticipo

	Partite	Vittorie	Pareggi	Sconfitte	RF	RS	Diff. reti	Punti
SAV Vacallo	22	16	4	2	57	25	32	**52**
FC Camorino	22	15	3	4	55	26	29	**48**
FC Pedemonte	22	13	4	5	59	33	26	**43**
FC Collina d'Oro	22	12	4	6	57	40	17	**40**
FC Insubrica	22	12	3	7	49	43	6	**39**
AC Arosio	22	11	4	7	41	24	17	**37**
FC Pradello	22	7	4	11	45	49	-4	**25**
FC Gravesano-Bedano	22	6	3	13	28	38	-10	**21**
AS Rovio	22	4	6	12	29	49	-20	**18**
ASM Arzo	22	4	6	12	24	46	-22	**18**
FC Ceresio	22	4	5	13	32	57	-25	**17**
AS Isone	22	3	3	16	31	77	-46	**12**

Campionato disputato per lo più contro squadre del sottoceneri in cui il Camorino ha saputo mantenere alto l'onore sopracenerino sia da un punto di vista di classifica che da quello della sportività.

Dopo un girone d'andata disputato costantemente al vertice della classifica, vertice poi perso proprio all'ultima giornata in favore del Pedemonte, il ritorno è cominciato con due sconfitte consecutive che sembravano far presagire un crollo irreversibile, ma la reazione è stata immediata e nemmeno la pesante sconfitta interna contro il Pedemonte ha saputo arginare la risalita degli uomini di Ferrara che, con una giornata d'anticipo, hanno saputo raggiungere quel secondo posto che garantisce la possibilità di giocarsi lo spareggio per la promozione.

Il primo raggruppamento della quarta lega è stato senza dubbio molto combattuto avendo visto ben quattro squadre contendersi il primato fino a poche giornate dal termine (a metà aprile si distanziavano complessivamente di due soli punti). Alla fine è stato il Vacallo a spuntarla grazie ad un girone di ritorno pressoché perfetto con nove vittorie consecutive che hanno portato la compagine gialloverde in vetta alla classifica dopo una discreta andata e con due giornate d'anticipo.

La zona retrocessione ha offerto non meno emozioni con più squadre coinvolte nella battaglia per la permanenza in quarta lega. La squadra che meglio ha saputo tirarsi fuori dalla suddetta bagarre è stata il Gravesano-Bedano che, dopo un girone d'andata terminato in ultima posizione con tre soli punti all'attivo, ha saputo rinforzarsi e tirarsi prepotentemente fuori dalla zona calda ottenendo la matematica certezza di salvarsi con largo anticipo. Lo stesso non ha saputo fare l'Isone, il quale ha provato a combattere con Arzo, Ceresio e Rovio ma alla ventunesima giornata ha dovuto issare bandiera bianca e salutare la categoria.

Un discorso a parte va fatto per quelle squadre che non sono state quasi mai in lotta per alcun obiettivo, tra queste va certamente citato il Collina d'Oro, squadra che ha fornito un ottimo calcio e che probabilmente poteva avere il potenziale per ottenere qualche risultato migliore. Nella stessa zona di classifica hanno terminato Arosio ed Insubrica, ma quest'ultima solo dopo aver mollato un po' nel finale dopo aver combattuto per le posizioni alte, mentre l'Arosio ha saputo sfruttare al meglio il fattore campo (davvero difficile giocare in quel terreno di gioco) ed un'eccellente difesa (la migliore del campionato).

Più complessa la vicenda del Pedemonte, squadra che partiva con l'aspirazione, se non la presunzione, di risalire in terza lega dalla porta principale ma che, invece, alle prime difficoltà si è sgretolata mandando via l'allenatore a poche giornate dal termine quando ancora c'era la possibilità di giocarsi il secondo posto. La formazione bellinzonese aveva senza dubbio le qualità per vincere questo campionato, non a caso aveva terminato in testa il girone d'andata, ma non ha saputo reagire al ritorno del Vacallo finendo per perdere anche la seconda piazza.

In conclusione il campionato è stato bello e avvincente, sebbene tutti i verdetti siano arrivati prima dell'ultima giornata, verdetti che probabilmente hanno rispecchiato i valori ed il carattere delle varie squadre.